

L'INIZIATIVA Protocollo d'intesa tra Abi, Creditagri e Coldiretti per il risanamento delle imprese

Credito, accordo per il sostegno alle aziende

Abi, Coldiretti e Creditagri Italia, assieme ad altri soggetti, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa sugli interventi diretti al sostegno delle imprese agricole in difficoltà. L'obiettivo è assicurare un sostegno al nostro tessuto imprenditoriale per fare fronte ad interventi di bonaria ricomposizione debitoria e conseguente risanamento aziendale. Gli uffici di CreditAgri Italia, attraverso i propri specialisti, presteranno massima attenzione alla valutazione di ogni istanza informativa e consulenziale. Come noto le recenti evoluzioni normative, in tema di risanamento aziendale e ristrutturazione debitoria, hanno introdotto la possibilità di realizzare un accordo fra debitore e creditore, a determinate condizioni. È la nuova disciplina pre-

vista dalla legge n. 3 del gennaio 2012, che riguarda le disposizioni relative al contrasto dell'usura e la disciplina del



fallimento delle Pmi. La norma adegua la legislazione alla realtà economica contingente e contempla quelle imprese in difficoltà non rientranti nelle ordinarie procedure concorsuali perché fuori dai parametri rela-

tivi alle dimensioni dell'azienda ai fini della legge fallimentare. La nuova normativa si rivolge a tutti quei soggetti che si trovano nelle condizioni di sovra indebitamento, ovvero una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile (non fanno testo quindi i beni immobili) per farvi fronte, nonché la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni. L'accordo riguarda dunque le Pmi che, trovandosi nelle condizioni di fatto e di diritto per dare corso ad un adeguato piano di ricomposizione debitoria e risanamento aziendale, vogliono beneficiare delle procedure agevolative nonché dell'utilizzo degli strumenti di sostegno previsti

NOTIZIE IN BREVE

AMBIENTE

Autorizzati fitosanitari su mais e soia

Sulle colture soia e mais per la lotta contro il ragnetto rosso (*Tetranychus spp*) è stata attivata la procedura eccezionale per l'estensione d'impiego dell'abamectina (nome del formulato commerciale Zoro 1.9 Ew). Il decreto dirigenziale 19 maggio 2014 prevede come periodo di autorizzazione dal 19 maggio al 16 settembre 2014

QUALITÀ

Formaggio "salvo", l'Fda ci ripensa

Una notizia filtrata gli scorsi giorni, paventava che, stando ad una corretta interpretazione del Food Safety Modernization Act del 2011, la statunitense Food and Drug Administration avesse deciso di dare una stretta sulla possibilità di stagionare il formaggio su scaffalature e pianali di legno. Dopo lo scoppiare di una ridda di proteste dal web la Fda ha ritenuto di dover chiarire, ritirando le notizie trapelate.

ENERGIA

L'Aeeg fa il punto sulle rinnovabili

L'Autorità per l'energia il gas e il sistema idrico (Aeeg) ha pubblicato la relazione per l'anno 2014 sullo "Stato di utilizzo e integrazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili". Dopo una sintetica descrizione dell'evoluzione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la relazione affronta gli effetti che la rapida crescita delle fonti rinnovabili elettriche ha avuto sull'intero sistema.

Filiera biomasse, Puglia "bocciata"

Le Regioni non possono limitare la realizzazione di impianti a biomassa in area agricola, bypassando i principi fondamentali in materia di energie rinnovabili fissati dal Legislatore statale e introducendo criteri non conformi a quanto previsto a livello nazionale dal Dlgs 387/2003. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la Legge della Regione Puglia n. 31/2008.

STAMPA ESTERA

L'Ue limiterà i biocarburanti

L'Unione Europea limiterà la produzione di biocarburanti ottenuti da colture alimentari. La notizia viene dal portale del giornale britannico Guardian, dopo la riunione dei ministri dell'Ambiente.



Si è conclusa positivamente una vicenda che aveva creato preoccupazione tra le imprese Sbloccati i pagamenti della Pac alle aziende

Dopo le sollecitazioni di Coldiretti Agea ha avviato l'erogazione di fondi per 81,5 mln



Lo sblocco dei finanziamenti dovuti agli agricoltori rappresenta una risposta adeguata alle nostre continue sollecitazioni nei ripetuti incontri con il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina al quale va un sincero ringraziamento. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto

Moncalvo nel commentare l'annuncio del completamento delle attività di controllo sulle domande grazie al quale Agea ha disposto il pagamento agli agricoltori di 81.5 milioni di euro di fondi della Politica agricola comune. A meno di una settimana dalla nomina - sottolinea Moncalvo - si

tratta di un ottimo inizio per il neo Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) Stefano Antonio Sernia con il quale siamo pronti a collaborare anche in vista degli importanti appuntamenti che ci attendono con la riforma della Politica Agricola Comune (Pac).

ECONOMIA

Moncalvo: "Ogm, Italia finalmente libera di non coltivarli"

L'Italia è libera di non coltivare Ogm come ha fatto fino ad ora e come chiedono quasi 8 cittadini su 10 (76 per cento) che si oppongono al biotech nei campi. E' quanto afferma il presidente



della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare l'accordo politico dei ministri dell'ambiente dell'Ue che dopo quattro anni di dibattiti lascia liberi gli Stati membri di coltivare o di vietare gli Ogm sul loro territorio. La procedura che potrà essere perfezionata nel semestre di presidenza italiana con l'impegno del Ministro dell'Ambiente Luca Galletti al quale va il nostro ringraziamento, realizza da subito - sottolinea Moncalvo - una svolta profonda nel quadro normativo europeo. Il divieto di coltivazione da misura provvisoria e legata al principio di precauzione per motivi ambientali e sanitari diventa giustamente - precisa Moncalvo - una decisione permanente assunta sulla base del modello di sviluppo che ogni singolo Paese intende sostenere. Per l'Italia gli organismi geneticamente modificati (Ogm) in agricoltura - conclude Moncalvo - non pongono solo seri problemi di sicurezza ambientale e alimentare, ma soprattutto perseguono un modello di sviluppo che è il grande alleato dell'omologazione e il grande nemico del Made in Italy.

AMBIENTE Lanciata la piattaforma Ue per la convivenza ma ci sono dubbi

Danni da selvatici, servono soluzioni

Si è tenuto l'evento per il lancio della nuova Piattaforma europea in materia di coesistenza tra uomo e grandi carnivori mirata a sostenere il dialogo tra le organizzazioni che rappresentano le parti interessate a livello europeo. L'obiettivo è facilitare lo scambio di conoscenze e per promuovere metodi e strumenti per minimizzare i conflitti e trovare possibili soluzioni. Il Copa-Cogeca ha ricordato che le imprese agricole sono coinvolte in prima linea nella gestione di questa problematica. È perciò necessario un concreto contributo da parte del settore agricolo e zootecnico europeo per il successo della Piatta-

forma. Coldiretti esprime perplessità rispetto alle linee di lavoro individuate che non sembrano profilare al momento alcuna proposta concreta per risolvere i problemi che restano urgenti di una convivenza, al momento impossibile, tra grandi carnivori e imprese agricole zootecniche. I danni che stanno subendo gli allevamenti richiedono delle risposte urgenti che non possono attendere i tempi di un confronto che ha tempi lunghi e che si profila orientato a privilegiare l'aspetto della conservazione rispetto a quello di un equilibrio tra protezione delle specie e tutela dell'attività agricola.

Incentivi Fer: chiariti i criteri di priorità

Anche gli impianti a biogas e biomassa, che utilizzano prodotti di origine biologica non superiore al 30%, hanno priorità nelle graduatorie di iscrizione ai registri del Gestore dei servizi energetici (Gse) per l'ottenimento degli incentivi. A seguito degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Gestore ha comunicato che il criterio di priorità per la formazione della graduatoria di accesso ai registri per gli incentivi di impianti a fonte rinnovabile - previsto all'articolo 10, comma 3, lettera b) del D.M. 6 luglio 2012 - non si intende limitato ai soli impianti il

cui titolo autorizzativo preveda esclusivamente l'utilizzo di sottoprodotti ricompresi nella Tabella 1.A del Decreto, ma si applica anche agli impianti autorizzati all'utilizzo di sottoprodotti e prodotti di origine biologica, purché questi ultimi non superino la percentuale di impiego del 30%. Tuttavia deve essere ancora chiarito se l'interpretazione di buon senso del ministero, che trova giustificazione nel comma 5 dell'articolo 8 del citato Decreto, sarà limitata esclusivamente agli impianti di potenza inferiore ad 1MW, secondo la volontà stessa del legislatore.

ECONOMIA Approvato l'emendamento che impone precise garanzie sull'utilizzo delle bottiglie

Olio, stop a frodi con ok al tappo anti-rabbocco

E' importante lo stop alle oliere truccate nei ristoranti che potranno servire l'extravergine solo in bottiglie dotate di tappo antirabbocco per evitare che possano essere "allungate" o addirittura riempite ex novo con prodotti che non hanno nulla a che vedere con quello originario. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare positivamente l'emendamento approvato sul tappo "antirabbocco" alla legge Comunitaria in discussione nell'aula della Camera che ha anche approvato l'aumento del contenuto minimo di succo di frutta nelle bibite gassate dal 12 al 20 per cento. "Nel rispetto della normativa comunitaria l'Italia non ha rinunciato questa volta a svolgere il ruolo di leader nella tutela della qualità e della sicurezza alimentare in Eu-



ropa" ha affermato il presidente della Coldiretti nell'apprezzare "la decisa svolta dell'Esecutivo che si è dimostrato vicino agli interessi reali delle imprese agricole e dei consumatori". Si tratta di salvaguardare prodotti base della dieta

mediterranea come l'olio di oliva e la frutta che - sottolinea Moncalvo - offrono un contributo determinante alla salute dei cittadini e sono realtà produttive da primato nazionale che possono offrire importanti sbocchi occupazionali nel Mezzogiorno in cui più duramente si sta facendo sentire la crisi. La norma approvata prevede che gli oli di oliva vergini proposti in confezioni nei pubblici esercizi, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, devono essere presentati in contenitori etichettati conformemente alla normativa vigente, forniti di idoneo dispositivo di chiusura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata e provvisti di un sistema di protezione che non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del

contenuto originale indicato in etichetta. Un deciso stop alle truffe e agli inganni viene dunque posto dalla legge comunitaria che ha anche innalzato la percentuale di succo di frutta nelle bibite gassate prodotte in Italia. E' stata sconfitta la lobby dei furbetti dell'agroalimentare che fanno affari con le aranciate senza arance e cercando di spacciare in ristoranti, pizzerie, mense e bar come extravergine italiano prodotti che nulla hanno a che fare con la realtà produttiva nazionale. Negli ultimi trent'anni il frutteto italiano si è ridotto del 28 per cento ed oggi può contare su appena 321mila ettari coltivati a melo, pero, pesco, albicocco, arancio, limone e agrumi e piccoli frutti ai quali si aggiungono 1.110.706 ettari coltivati ad ulivo anche essi in forte calo.

QUALITÀ La Commissione europea ha annunciato l'imminente pubblicazione di importanti norme alimentari

Arrivano nuovi regolamenti sulla qualità dei prodotti

In occasione del Gruppo Consultivo Qualità del 13 giugno scorso a Bruxelles la Commissione ha annunciato l'imminente pubblicazione di ben tre regolamenti riguardanti l'applicazione del regolamento (UE) n° 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Si tratta di un regolamento delegato per i prodotti di montagna, di un regolamento delegato sui simboli Dop, Igp, Stg e alcune norme aggiuntive e di un regolamento di esecuzione recante le modalità di applicazione del regolamento di base. Il primo di questi atti completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 con l'obiettivo di evitare che i consumatori siano indotti in errore e quindi chiarendo le condizioni d'uso del termine «prodotto di montagna» per i pro-

dotti di origine animale. In tal senso, il regolamento delegato rimarca che questa indicazione facoltativa di qualità può essere applicato ai prodotti forniti da animali purché allevati nelle zone di montagna (come definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012) e trasformati in tali zone. In deroga a tale principio, gli animali devono essere stati allevati per almeno due terzi del loro ciclo di vita nelle zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone, o almeno un quarto della loro vita in pascoli di transumanza nelle zone di montagna. Anche per i mangimi degli animali sono previsti requisiti specifici. Tali limitazioni non si applicano ai transumanti, quando sono allevati fuori dalle zone di mon-

tagna. Per il miele il regolamento prevede che per usufruire dell'indicazione facoltativa di qualità il nettare e il polline deve essere raccolto nelle zone di montagna. Lo stesso principio vale per i prodotti di origine vegetale. In deroga al Reg. (UE) 1151/2012 alcune operazioni di trasformazione possono avvenire al di fuori delle suddette zone, ma ad una distanza non superiore ai trenta chilometri dalle zone di montagna e gli Stati membri possono ridurre o annullare tale distanza. La deroga riguarda le operazioni di trasformazione per la produzione di latte e dei prodotti lattiero caseari in impianti in funzione il 3/1/2013, la macellazione di animali e il sezionamento e disossamento delle carcasse e la spremitura dell'olio di oliva.

Autorizzato nuovo prodotto per la lotta alla varroa delle api

E' stato autorizzato dal Ministero della Salute, con DM n. 63 del 5 giugno 2014, il medicinale veterinario "Strisce per alveare per api mellifere" (nome del formulato commerciale MAQS 68,2g, a base di acido formico. A fronte di un numero limitatissimo, sul mercato italiano, di strumenti di difesa per la lotta alla varroa della api, Col-

diretti si è interessata perché fosse accelerata la procedura di autorizzazione amministrativa dell'immissione in commercio di tale farmaco veterinario al fine di consentire l'impiego a breve. A seguito dell'emanazione del decreto, infatti, il prodotto sarà in vendita già i primi del mese di luglio. Il farmaco la cui procedura di regi-

strazione è stata avviata in Gran Bretagna è ora disponibile in Italia grazie all'applicazione della norma sul mutuo riconoscimento. Durante il periodo di 7 giorni in cui viene impiegato per il trattamento della varroa, l'apicoltore non deve procedere alla raccolta del miele. Come evidenziato da numerosi studi, l'infestazione

degli alveari da parte dell'acaro Varroa destructor rappresenta la principale minaccia alla loro sopravvivenza a causa sia della sua azione di danneggiamento diretta nei confronti della covata e delle api adulte sia di agente predisponente nei confronti dell'azione lesiva di altri agenti come ad esempio i virus.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

IL CASO Per l'evento sulla riviera romagnola ConservItalia promuove la frutta delle Barbados

Notte rosa con pompelmi oltraggia agricoltori

E' un vero e proprio oltraggio agli agricoltori la decisione del gruppo cooperativo Conserve Italia di festeggiare la notte rosa della Riviera romagnola con il succo di frutta Yoga Pompelmo Rosé (il pompelmo rosa è originario delle Barbados) che non è prodotto da nessuno dei 14mila associati che negli anni scorsi hanno avuto le pesche sottopagate e che ancora una volta non vengono adeguatamente rappresentati nelle loro produzioni di punta. A denunciarlo è la Coldiretti in riferimento al comunicato in cui il gruppo Conserve Italia ha annunciato di aver prodotto per la notte rosa 50mila esemplari di una apposita bottiglia a base di pompelmo. Coldiretti ritiene che in questo

modo la notte rosa dei dirigenti del gruppo cooperativo è la più nera per i produttori agricoli associati, nell'interesse esclusivo dei quali una



cooperativa dovrebbe impegnarsi. Non solo vengono spese risorse economiche e fatti investimenti per promuovere un prodotto certamente estraneo alla realtà produttiva locale, ma viene anche persa l'occasione per valorizzare nella notte rosa

alla presenza di centinaia di migliaia di turisti un prodotto simbolo dell'agricoltura del territorio, in un difficile momento di crisi in cui molti frutticoltori sono costretti a tagliare le piante. Sono questi i comportamenti che stanno determinando la scomparsa della frutticoltura in Italia dove negli ultimi 30 anni le coltivazioni di pesche e nettarine si sono quasi dimezzate con un calo del 44 per cento ed oggi possono contare su appena 62.104 ettari. La frutta locale sarà invece la vera regina della notte rosa di Coldiretti che nella rete dei punti di Campagna Amica della Riviera accoglierà turisti e visitatori con snack e aperitivi, ovviamente a base di pesche e nettarine.

ECONOMIA Gb e Irlanda vorrebbero la sospensione delle tariffe doganali

Limoni, rischio import oli stranieri

La Gran Bretagna e l'Irlanda hanno richiesto all'Unione Europea la sospensione della tariffa doganale prevista per l'olio essenziale di limone e per quello di lime, provenienti dai Paesi Terzi, motivando la richiesta con difficoltà di approvvigionamento. Si tratta, nel dettaglio, dei prodotti contrassegnati dai seguenti codici: Olio essenziale di limone CN 33011310, Olio essenziale di lime CN 33011920. Le rappresentanze agricole a livello comunitario hanno chiesto all'Ue che tale so-

sospensione non sia concessa in forza di tre argomenti: ci sono imprese comunitarie che producono olio essenziale di limone in quantitativi importanti che dipendono dall'andamento dei raccolti; la produzione di olio essenziale di limone realizzata fuori dell'Unione si avvale di costi di manodopera più bassi; una sospensione della tariffa, attualmente prevista pari al 7%, metterebbe in forte difficoltà l'intera filiera produttiva comunitaria, quindi sia i produttori agricoli che i trasformatori.

Kiwi, ok al rame contro la batteriosi

A fronte dell'insorgenza di epidemie di batteriosi sulla coltura dell'actinidia, il Ministero della Salute, con decreto dirigenziale del 23 maggio 2014, ha autorizzato l'uso d'emergenza di alcuni prodotti fitosanitari a base di composti del rame (nomi dei formulati commerciali Copernico, Duke, Duke Idrossido, Cu-

pravit Bio Evolution, Poltiglia Bordolese Dispers, Selecta Dispers, Poltiglia Dispers, Cuprocaffaro Micro, Iperion, Airone più, Cuprantol Duo, Grifon Più, Bordoflow New, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram New Tech, Raider Hi Tech, Proram Hi Tech, Curex) I prodotti sono stati autorizzati, su parere espresso in data 5 maggio 2014, dai com-

ponenti della Commissione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari, relativamente alla procedura di valutazione delle richieste per usi di emergenza. Il periodo in cui potranno essere impiegati è limitato a 120 giorni dal 23 maggio al 20 settembre. Potranno essere effettuati tre trattamenti al bruno e tre alla vegetazione.

ECONOMIA

Via libera del CdM a #campolibero

L'approvazione del pacchetto #campolibero a favore dell'agricoltura rappresenta un significativo passo in avanti per lo sviluppo del settore che deve essere accompagnato da un maggiore impegno sul piano della semplificazione a sostegno delle imprese come ad esempio con il registro unico dei controlli. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nell'esprimere apprezzamento per l'approvazione in Consiglio dei Ministri delle norme proposte dal Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina che con #campolibero accoglie proposte formulate dall'organizzazione degli imprenditori agricoli. Le misure a favore dei giovani rappresentano una risposta concreta alla domanda di agricoltura di un numero crescente di giovani che desidera fare esperienza di lavoro in campagna per intraprendere con idee innovative o trovare una occupazione lontano dalla città. Positivo è anche l'impegno per la tutela della tipicità e della distintività delle produzioni agricole con Introduzione di sanzioni per chi coltiva Ogm in Italia e rafforzamento degli strumenti per assicurare l'effettività del divieto sul territorio nazionale. Ecco nel dettaglio le misure contenute nel provvedimento. Sul fronte giovani, previti detrazione per affitto dei terreni al 19% per coltivatori diretti e imprenditori agricoli fino a 35 anni e incentivi all'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato o determinato di minimo 3 anni, con sgravio di 1/3 della retribuzione lorda. Su lavoro, deduzioni Irap per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo determinato di almeno 3 anni e per almeno 150 giornate all'anno. Sul fronte semplificazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato l'estensione della diffida prima delle sanzioni amministrative pecuniarie e semplificazioni nel settore vitivinicolo. Nell'ambito dell'innovazione d'impresa, via libera al credito d'imposta per innovazione e sviluppo di prodotti e tecnologie al 40% degli investimenti fino a 400mila euro; credito d'imposta per nuove reti d'impresa di produzione alimentare al 40% degli investimenti e fino a 400mila euro; credito d'imposta per l'e-commerce di prodotti agroalimentari al 40% degli investimenti e fino a 50mila euro. Provvedimenti anche su sicurezza e lotta agli Ogm.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT